

Le versioni del sito Rasoulallah.net

Profeta nel ruolo di marito



Le versioni del sito Rasoulallah.net

Profeta nel ruolo di marito





Contenuti

L'amabilità e le coccole con le sue mogli	6
L'arte di creare l'amore	10
Muhammad, il Messaggero di Allah è di dolce convivenza	13
L'indulgenza del Profeta Muhammad con gli sbagli delle sue mogli	17
La fedeltà del Profeta Muhammad (Pace e benedizioni su di lui)	20
La giustizia del Profeta Muhammad con le sue mogli	22
L'incoraggiamento del Profeta verso gli uomini per migliorare i rapporti coniugali con le proprie mogli	25



L'amabilità e le coccole con le sue mogli

Conosciamo molto della vita del Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) in fatto di fede, educazione, politica e in campo militare o economico, ma poco è stato scritto o pubblicato sulla sua vita privata nonché sul rapporto con le sue mogli.

A ben guardare, la biografia del Profeta in fatto delle relazioni familiari offre molti significati di cui abbiamo disperatamente bisogno nei nostri tempi. Questi significati, se applicati, contribuirebbero molto alla stabilità delle nostre case e consolidare i rapporti coniugali. In questo articolo offriamo alcuni esempi su come il Profeta (Pace e benedizione su di lui) prendeva in considerazione i sentimenti delle sue mogli, come le apprezzava e amava. Aisha (Che Allah si compiaccia di lei) chiese al Profeta (Pace e benedizione su di lui): "Come è il Tuo amore per me?" Lui rispose: "Come il nodo di una corda.". Allora chiese: "e com' è il nodo?" Lui disse: "Nello stesso stato .". Intendeva che il suo amore per lei non è cambiato: è come un nodo stabilitosi nel suo cuore. Possiamo immaginare i sentimenti di nostra madre Aisha e la sua felicità dopo aver sentito le parole di suo marito che descrive il suo amore per lei, che già sapeva di essere la sua prediletta tra tutte le altre mogli.

Chiamare ogni moglie col nome che lei ama di più, con un nomignolo o con un nome musicale, è una delle forme per coccolare ed essere gentile con la propria moglie. Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) chiamava sua moglie Aisha "Aish": "O Aish, o Aish, questo è l'arcangelo Gabriele che ti manda il saluto da Dio." Approvato da Bukhari e Muslim. Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) la chiamava anche: "Homayraa'" – cioè una forma diminutiva di "Hamraa'" che, secondo Ibn Kathir in (Al Nihaya "La fine"), vuole dire la donna con la pelle bianca. Mentre, Al Dhahaby disse che "Hamraa'" nella lingua del popolo di Hijaz vuole dire la donna bianca con arrossamento quale è una caratteristica rara nella Penisola araba. Quindi il Profeta (Pace e benedizione su di lui) trattava con dolcezza sua moglie Aisha e la chiamava con bei nomignoli. L'Imam Muslim riporta nel suo Sahih un Hadith di Aisha sul



digiuno: “Il Profeta (pace e benedizione su di lui) baciava una delle sue mogli mentre stava a digiuno.” Poi rideva (Che Allah si compiaccia di Lei).

In un altro Hadith, Aisha disse che il Profeta (Pace e benedizione su di lui) “Citò una parola che significa in sostanza che il migliore dei credenti è il più educato e gentile con la propria famiglia .”.

Questi Hadith dimostrano come il Profeta (Pace e benedizione su di lui) si prendeva cura delle sue mogli e trattava bene Aisha (Che Allah si compiaccia di lei).

Una delle forme di coccolare e trattare con amabilità la propria moglie è il darle da mangiare. Il Profeta (pace e benedizione su di lui) disse: “Qualunque cosa tu spenda per la tua famiglia è considerato una carità, anche il boccone che metti in bocca a tua moglie”. Perfino, il cibo che metti in bocca a tua moglie ovvero imboccarla viene considerato una carità, non solo un atto di amore e di cooperazione per la propria moglie, ma anche carità che Allah il Potente l’Altissimo ricompenserà.

Come abbiamo visto, una delle forme di gentilezza con la propria moglie, è semplicemente il darle da mangiare. E che dolce e positivo effetto emotivo avrà su di essa. Un atteggiamento così semplice non ti costa nulla. Anzi, ti offre il seguire il buon esempio del Profeta (Pbsl), la ricompensa di Allah; la buona cooperazione e l'autocostruzione dal momento che la gentilezza, la dolcezza e le coccole sono delle cose di cui sei religiosamente incaricato, perché conduce alla felice armonia fra i coniugi.

La natura dell'uomo gli detta un certo modo di esternare i propri sentimenti in modo diverso da quello della donna; perché se la donna volesse esprimere i propri sentimenti, lo farebbe con le parole diciendo: “ti amo”, “mi manchi”, “ho bisogno di te”, ecc. E in effetti la donna ripete frequentemente queste parole a suo marito. L'uomo, invece, esprimerebbe i suoi sentimenti con i fatti e con le azioni, e raramente



con le parole. Se un uomo volesse dire alla propria moglie “ti amo”, molto probabilmente le comprerà qualche cosa che a lei piace, oppure porterebbe a casa del cibo, delle bibite o un nuovo mobile. Secondo l'uomo, questo atto è un'espressione d'amore.

Questo è sicuramente un aspetto negativo nella natura dell'uomo superato dal Profeta (Pace e benedizione su di lui) che esprimeva verbalmente il suo amore e affetto per Aisha (Che Allah si compiaccia di lei). Ciò significa che la trattava gentilmente, la coccolava e faceva sentire alla propria moglie ciò che desiderava sentire dal suo amato marito. È proprio uno dei momenti più alti in una relazione coniugale. Ibn-'Asaker narrò che Aisha (Che Allah si compiaccia di lei) disse che il Profeta (Pace e benedizione su di lui) le disse: “Non me ne importa della morte, dopo aver saputo che sarai tu mia moglie nel Paradiso.”. Immaginate come saranno le emozioni di Aisha dopo aver sentito queste parole che le trasmettono sicurezza, pace e amore nella vita terrena e nell'aldilà.

Al-'As Ibn-Al-Rabi', il marito di Zaynab, la figlia del Profeta (Pace e benedizione su di lui), lascia la Mecca per sfuggire all'Islam. Zaynab gli scrive chiedendogli di tornare ed abbracciare l'Islam. Allora, egli le rispose con un messaggio di cui ne riportiamo una parte: “Giuro che non considero tuo padre un offensore e niente è più piacevole per me che imboccare la stessa via con te, amore mio, ma mi rincresce che ti si dica che tuo marito abbia deluso la sua gente. Potresti considerare questo e scusarmi?”. Si capisce chiaramente nella lettera quanto Al-'As amasse Zaynab visto che vorrebbe stare ancora con lei nella stessa via, qualunque essa sia. Inoltre, non accettava il fatto che la gente avesse sparlato di lei. Infine, le chiede di capirlo e perdonarlo. Ed è proprio per questo amore che Zaynab andò da lui e ritornò con lui musulmano.

Alcuni scrittori dimostrano il rispetto per la donna in Occidente con degli esempi come il marito che apre la portiera della macchina alla propria moglie. Nonostante ciò, mediante uno sguardo più maturo e

profondo, si possono vedere molti altri casi di mancanza di rispetto verso la donna in Occidente. Nella cultura islamica, invece, il rapporto fra uomo e donna non è concepito come un conflitto, bensì come complementarietà. Perciò il rispetto reciproco fra le due parti è un dovere.

Il Profeta (Pace e benedizione su di lui), è il miglior esempio in materia. Una volta, durante il suo I'tikàf degli ultimi dieci giorni di Ramadan, sua moglie Safiya andò a trovarlo e ci parlò per un'ora, poi si alzò per andare via. Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) l'accompagnò fino alla porta per salutarla. In un'altra narrazione, le disse: "Non ti affrettare ad andare, vengo con te".

Ci auguriamo che regni il rispetto tra i coniugi; perché il rispetto è la chiave segreta dell'amore duraturo e della stabilità familiare.

Quanto sarebbe piacevole la vita coniugale se gli sposi si trattassero seguendo lo spirito degli insegnamenti sopraccitati! Abbiamo veramente bisogno di andare a consultare le pagine della storia islamica e quella profetica per scoprire le più belle teorie delle arti della vita coniugale!



Fu chiesto ad Aisha: "Cosa soleva fare il Profeta (pace e benedizione su di lui) appena arrivato a casa? Rispose: "utilizzava il siwak[1]", il Hadith[2] è raccontato da Muslim. Alcuni scienziati parlarono dell'utilità scientifica di questa abitudine e dissero ciò che potrebbe essere considerato una barzelletta scientifica: "Molto probabilmente il Profeta lo faceva per potere dopo baciare sue mogli"

Secondo Al-Bukhari, invece, Aisha disse: "Profumavo il Profeta pace e benedizione su di lui col meglio che trovavo finché non sentivo l'odore del profumo nella sua testa e nella sua barba.". Sempre secondo la narrazione di Al-Bukhari, Aisha disse: "Pettinavo il Profeta su di lui la pace e la benedizione di Allah quando avevo le mestruazioni".

In tutti questi Hadith ed altri ancora si può vedere come il Profeta (pace e benedizione su di lui) si ornava sempre rispettando la Sharìah (la giurisprudenza islamica), e nel modo che piace ad Allah, diversamente da ciò che fanno oggi alcuni uomini esagerando nel curare il proprio aspetto e paradossalmente se ti avvicini ad uno di questi senti la puzza del fumo!! O un altro paradosso ancora, quello dell'esagerare nella cura del proprio aspetto trascurando invece capelli e unghie lasciandoli lunghi, lo stesso per baffi, per non parlare delle ascelle e i cattivi odori..

Non c'è meglio che seguire esempio del Profeta nel fatto di ornarsi e curare il proprio aspetto ed è un legittimo diritto per la donna e sicuramente anche un modo per conquistarla. Si rimane sempre attratti dal bello, il pulito, ecc..

Andiamo a vedere come facevano le prime generazioni musulmane (che il compiacimento di Allah l'Altissimo sia su tutti loro) a proposito di questo.

Ibn-Abbas disse: "Mi curo per mia moglie come lei fa per me e non mi piace pretendere tutti i miei diritti nei suoi confronti per non farle rich-



iedere i suoi diritti nei miei riguardi perché Allah l'Altissimo dice quel che si può tradurre come “...Esse hanno diritti equivalenti ai loro doveri, in base alle buone consuetudini,..” (TSC[3]- Sura II, versetto 228).

Un giorno entrò dal califfo Omar un marito spettinato e sporco assieme alla moglie che si lamentava: non voleva più questo marito. Quale sarà stato il motivo? Omar la ascoltò e capì il motivo dell'odio della donna verso il marito e lo mandò a lavarsi e farsi tagliare i capelli e le unghie, e quando si ripresentò, gli ordinò di avvicinarsi alla donna. All'inizio



questa non lo riconobbe e tenne una certa distanza. Ma quando lo riconobbe, si fece vicina e cambiò idea rinunciando alla richiesta di divorzio. Omar disse: “È così che dovete fare per loro e giuro su Allah che a loro piace che vi curiate per loro come a voi piace che esse si curino per voi.”

Yahia Bin-Abdur-Rahman Al-Hahanzaly raccontò di esser andato a trovare Muhammad Bin Al-Hanfeya che si presentò in mantello rosso e con la barba che gocciolava di Ghaleya che è un misto di profumi, anzi



il misto dei migliori profumi. Yahia gli chiese che cosa fosse e Muhammad rispose: “Questo mantello me l’ha messo addosso mia moglie e mi ha profumato. Esse desiderano da noi ciò che noi desideriamo da loro” è stato citato da Al-Qortobey nella sua interpretazione completa per le leggi del Corano.

Quindi, la donna vuole da te ciò che anche tu vuoi da lei nel farsi belli e ornarsi.. Impariamo, allora le arti di creare e nutrire l’amore dal nostro amato Profeta, dalle sue mogli, dai suoi Compagni e i loro seguaci.

[1] spazzolino da denti naturale (NtD).

[2] Detto del Profeta.

[3] TSC= traduzione del significato del Corano. Questa è la traduzione del significato concordato fino adesso del versetto indicato nella Sura. La lettura della traduzione del significato del Corano, con qualsiasi lingua, non può sostituire mai la sua lettura in lingua araba; poiché questa è la lingua in cui è stato rivelato.



Muhammad, il Messaggero di Allah è di dolce convivenza



Sul lungo percorso della sua storia, la donna non ha mai conosciuto una nobile intimità coniugale come quella del Profeta Muhammad (Pace e Benedizione su di Lui), colui che ha chiarito il Corano con i suoi detti e fatti.

Con le sue mogli, il Profeta era, fra l'altro, d'intimo rapporto, sempre sorridente, estroverso, generoso e scherzoso. Nei suoi viaggi, volendo affettuosamente corteggiare sua moglie, Aisha, (che Allah sia soddisfatto di lei) la sfidava nelle corse. Aisha disse: "Da snella, il Messaggero ha gareggiato con me, e lo ho sorpassato. Poi, una volta diventata grossa, mi ha sorpassato lui; Poi mi ha detto: "Uno a uno".

Ogni sera, egli radunava le sue mogli nella casa di quella con cui avrebbe passato la notte, a volte cenando con loro e poi ogni moglie se ne andava a sua casa. Dormiva con sua moglie sotto la stessa coperta mettendosi il Rida's sulle spalle ed indossando l'Izar .

Dopo aver pregato l'Isha', la preghiera della sera, egli s'intratteneva amichevolmente con le sue mogli prima di dormire per farle compagnia! Questo è stato riferito da Al Hafiz Ibn Kathir (Che Allah abbia misericordia di lui).



Il Profeta ha reso come criterio di magnificenza degli uomini la buona compagnia per le donne, dicendo: “Il tra migliore di voi è colui che tratta bene la sua famiglia, e io sono il migliore di voi con la mia famiglia” Narrato da At-Tirmidhi.

L’artificiosità e la finzione dell’alta moralità si indeboliscono quando l’uomo sente di avere potenza e autorità; anzi deteriora quando convive per molto tempo con chi ha potere su di lui. Ma se, invece, questo uomo di potenza e d’autorità persevera sulla sua perfezione morale in una società ove ha potere, e con la quale convive bene moralmente e sia dal punto di vista materiale, sarà allora fra le persone di migliore qualità morali.

Se il Profeta, Pace e benedizione su di lui, è il migliore per la sua famiglia, figuriamoci com’erano i suoi rapporti con loro? Sono, infatti, stati con il pieno senso della parola rapporti ideali nella condotta sociale e morale in termine di amore, amichevolezza, giustizia, inclemenza, misericordia, lealtà etc. di quanto richiede la vita coniugale in tutti i suoi stati e giorni.

I libri della Sunna , Shama’il e la Sira hanno accennato moltitudine dei comportamenti e delle situazioni con le donne, specialmente con le sue mogli:

(A) Sul suo amore verso le sue mogli,

* Anas Ibn Malik, che Allah sia soddisfatto di lui, dice: “Il Messaggero di Allah disse: “Dalla vita mondana mi si è fatto amare: le donne e i profumi, e mi è stato messo il piacere nella preghiera”. Narrato da Ahmad e altri.

* ‘Amr Ibn Al-‘As (Che Allah si compiaccia di lui) gli chiese: “O messaggero di Allah, chi è la persona che ami di più? Gli rispose: “Aisha”. Allora chiese: e degli uomini? gli rispose: “Suo padre”. Narrato da at-Tirmidhi.

(B) Sul suo trattenimento e gioco con loro, Aisha (Che Allah si compi-



accia di lei) racconta:

* “Nella casa del Profeta giocavo con i burattini in compagnia delle mie amichette, ma quando il Profeta entrava in casa, se ne andavano, ma il Profeta le faceva ritornare per continuare a giocare a me.” Narrato da al-Bukhari.

* “Una volta il Profeta (Pace e Benedizione su di Lui) mi coprì mentre guardavo dei schiavi negri giocare nella moschea, ma quando Omar (Che Allah si compiaccia di lui) li rimproverò, il Profeta gli disse: “Lasciali, o Bani (figli) di Arfida!, Continuate, siete al sicuro .” Narrato da al-Bukhari

* E in un altro racconto, dice Aisha (Che Allah si compiaccia di lei): “Vidi il Profeta (Pace e Benedizione su di Lui) in piedi alla porta della mia camera coprendomi con il suo vestito, mentre gli schiavi negri giocavano nella sua moschea, per guardare il loro gioco. Lui stava con me per amor mio finché io me ne andassi. Date alla ragazzina il suo diritto di gioco e di divertimento!”

(C) È stato citato prima il racconto della sua competizione nella corsa con Aisha; il che prova la sua magnificenza e la sua compassione anche giocando con le sue mogli, per spasso e per divertimento, e per la sua grande misericordia e compassione!

(D) “Mangiavo un “Irq” (ossa mischiata con carne), nel periodo della mestruazione, poi lo davo al Profeta, e lui poneva la sua bocca nello stesso posto in cui avevo posto la mia! Inoltre, bevevo dalla coppa poi gliela davo e lui poneva la sua bocca nello stesso posto in cui avevo bevuto!” Narrato Ahmad e Abu-Dawud.

[1] L'abito degli arabi era composto da due pezzi: Rida'ciò che copre il torace e Izar: ciò che copre la parte inferiore. (NdT)

[1] Ismail ibn Kathir (arabo: ابن كثير) è stato uno studioso islamico e un celebre commentatore sul Corano. Il suo nome completo è Abu Al-Fi-



da, 'Imad Ad-Din Isma'il bin 'Umar bin Kathir Al-Qurashi Al-Busrawi. Nacque nel 1301 in Busra, Siria (da cui Al-Busrawi). Egli è stato educato dal grande studioso Shaikh ul-Islam Ibn Taymiyya a Damasco (Siria) e Abu al-Hajjaj Al-Mizzi, principale maestro di Ibn Kathir. Al termine dei suoi, studi ha ottenuto la sua prima nomina ufficiale nel 1341, quando è entrato a far parte di una commissione inquisitoria formata per determinare alcune questioni di eresia. Successivamente, ha ricevuto vari semi-ufficiali appuntamenti, concludendo nel mese di giugno / luglio 1366 con una posizione professionali presso la Grande Moschea di Damasco. Ibn Kathir scrisse un celebre commento sul Corano intitolato "Tafsir ibn Kathir", che collegava alcuni Hadith o detti del Messaggero Muhammad (Pace e Benedizione su di Lui), e detti dei Compagni sull'esegesi dei versetti del Corano. "Tafsir ibn Kathir" è famoso in tutto il mondo musulmano e tra i musulmani nel mondo occidentale, ed è una delle fonti più utilizzate oggi sul Corano. Ibn Kathir era noto per la sua grande memoria per quanto riguarda i detti del Messaggero e l'intero Corano. Inoltre, è conosciuto come un giudice, un maestro studioso di storia, e un mufassir (commentatore del Corano). Ibn Kathir vedeva se stesso come uno studioso Shafi. Questo è indicato da due dei suoi libri, uno dei quali è stato Tabaqaat ash-Shafai'ah, "Le categorie dei seguaci dell'Imam Shafi".

Negli ultimi anni della sua vita, egli divenne cieco. Egli attribuisce la sua cecità al lavoro a tarda notte sulla Musnad di Ahmad Ibn Hanbal, nel tentativo di riorganizzarlo sul criterio dell'argomento piuttosto che del narratore. Ibn Kathir morì nel febbraio del 1373 a Damasco. (n.d.t)

[1] La tradizione del Profeta, (detti, fatti, approvazioni), assunta dai musulmani come fonte di norme e condotta . (N.d.T)

[1] Libri che parlano del Profeta in modo privato: i suoi caratteri, attributi, virtù e peculiarità. (N.d.T)

[1] Sira: Libri che trattano la bibliografia del Messaggero: dalla nascita fino alla morte. (N.d.T)

L'indulgenza del Profeta Muhammad con gli sbagli delle sue mogli



Il Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) è l'esempio perfetto dell'uomo paziente con le sue mogli. Nonostante la sua grandiosità e posizione di onore presso Allah l'Altissimo e presso la gente, nessuno aveva più pazienza della sua con le sue mogli. Se facciamo delle indagini sulla pazienza e l'indulgenza del Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) troveremo innumerevoli prove che testimoniano ciò che dico in generale, ma io aggiungo:

1- Fu riportato che Omar Ibn al-Khattab (Che Allah si compiaccia di lui) disse: "Noi, uomini della tribù di Quraish, dominiamo le nostre mogli, ma quando abbiamo incontrato la tribù degli Ansar, abbiamo visto che le donne dominano gli uomini; e di conseguenza le nostre mogli cominciarono ad imparare dalle donne degli Ansar i loro modi". Omar raccontò anche che una volta sua moglie gli gridò perché non era d'accordo con lui su qualche cosa, ma lui disapprovò. Gli chiese perché



disapprovava mentre le mogli del Profeta (Pace e Benedizione su di lui) facevano la stessa cosa con il Profeta e l'abbandonavano per una giornata intera.

Omar fu avvilito e la informò che chiunque facesse questo cercava la sua perdita. Allora lui andò da Hafsa, una delle mogli del Profeta, e le chiese: "O Hafsa, qualcuna di voi rimane arrabbiata con il Profeta (Pace e Benedizione Su di Lui) per una giornata intera? Lei rispose: "Sì." Lui disse "Sei in perdita, non temi la rabbia di Allah a causa del Profeta, e quindi sarai rovinata?". Trasmesso da Al-Bukhari.

Nota come Omar (Che Allah si compiaccia di lui) si arrabbiò a causa di un semplice disaccordo con sua moglie; mentre il nobile Profeta, Pace e benedizione su di lui, accettava la stessa cosa dalle sue mogli con gran pazienza e estrema indulgenza, anzi sopportava la loro rabbia verso di lui.

2- Inoltre, in tali situazioni lui le trattava gentilmente non le insultava e faceva come se non fosse successo niente di grave. Aisha (Che Allah si compiaccia di lei) racconta: "Il Messaggero de Allah, Pace e benedizione su di lui, mi disse: "So quando tu sei arrabbiata con me e quando no". Risposi: "Come?" Mi disse: "Quando non sei arrabbiata con me giuri dicendo: "Per il Dio di Muhammad", ma quando sei arrabbiata giuri dicendo: "Per il Dio di Abramo". Allora replicai: "sì è vero, ma in realtà abbandono soltanto il nome." Trasmesso da Al-Bukhari

3- Anas (Che Allah si compiaccia di lui) riportò: "Il Profeta di Allah (Pace e benedizione su di lui) era con una delle sue mogli e un'altra moglie gli mandò un vassoio di cibo. Di conseguenza, la moglie che era in compagnia del Profeta a casa sua colpì la mano del servo che portò loro il piatto. Questo cadde per terra e si ruppe a pezzi. Il Profeta (Pace e Benedizione Su di Lui) allora raccolse lui stesso i pezzi rotti ed il cibo e disse: "Vostra madre (cioè sua moglie) è gelosa". Dopo di che fece



aspettare il servo finché gli portò un piatto nuovo dalla moglie e tenne quello rotto in casa di quella che lo ruppe.” Narrato da Al Bukhari

Il Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) non badò a tutte le azioni delle sue mogli, nonostante lo abbandonassero per una giornata intera, abbandonavano il suo nome o allungavano le mani (come nel caso del Hadith sopra citato), lui le perdonava ed era sempre paziente, anche se poteva benissimo lasciarle sapendo che Allah l'avrebbe ricompensato come promesso, in caso divorziasse da loro, con donne devote, musulmane, credenti, vergini e non vergini. Ma lui (Pace e benedizione su di lui) era misericordioso e paziente.



La fedeltà del Profeta Muhammad (Pace e benedizioni su di lui)

Il Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) era così onorevole e fedele alle sue mogli e specialmente a Khadija (Che Allah si compiacia di lei), al punto che Aisha che non la conobbe mai (Khadija) disse: “Io non sono mai stata così gelosa di una moglie del Profeta come lo ero di Khadija perché egli la menzionava e la lodava in continuazione” (Trasmesso da al-Bukhari).

La lealtà del Profeta Muhammad (Pace e benedizione su di lui) verso le sue mogli si manifestò anche quando fu rivelato il cosiddetto “versetto della scelta” in cui Allah l’Altissimo dice quello che può essere tradotto come: “O Profeta, di’ alle tue spose: “Se bramate il fasto di questa vita, venite: vi darò modo di goderne e vi darò grazioso congedo” (TSC[1] - Sura XXXIII, versetto 28).

Prima andò da Aisha e le disse: “Ti chiederò qualcosa, ma non voglio che tu ti affretti a dare la risposta prima di averne parlato con i tuoi genitori”. (Trasmesso da al-Bukhari).

Considerando il fatto che era giovane, lui temeva che avrebbe scelto i piaceri della vita mondana perdendo il bene immenso di questa vita e dell’aldilà. Ma lei sapeva quello che era buono per lei più dei suoi genitori e ripose: “Vuoi che discuta questo con i miei genitori? Io scelgo Allah, il Suo Profeta e l’aldilà”.

Dopo di che, andò dalle altre sue mogli e disse loro: “Aisha (Che Allah sia soddisfatto di lei) disse: così e così”, allora esse risposero: “E noi diciamo come Aisha”. Che Allah sia soddisfatto di tutte loro.

Dopo che Aisha fece la sua scelta, chiese al Profeta di non rivelarla a nessuna delle sue mogli, e lui le rispose: “Allah l’Altissimo non mi ha inviato per essere un costrittore né un ostinato, ma bensì un istruttore

ed un agevolatore, e per rispondere alle domande di tutte le mie mogli".
Narrato da al-Bukhari e Muslim.

Infine, tutte scelsero Allah, il Suo Profeta e l'aldilà. E questo indica che avevano le qualità morali del Profeta (Pace e benedizione su di lui), e di conseguenza scelsero quello che lui scelse per se stesso, ossia l'astenersi dai piaceri della vita mondana e desiderare solamente l'aldilà. Questo dovuto alla loro grande influenza dalla morale del Messaggero di Allah (Pbsl) che era oggetto di grandezza e perfezione.

[1] TSC= traduzione del significato del Corano. Questa è la traduzione del significato concordato fino adesso del versetto indicato nella Sura. La lettura della traduzione del significato del Corano, con qualsiasi lingua, non può sostituire mai la sua lettura in lingua araba; poiché questa è la lingua in cui è stato rivelato.



La giustizia del Profeta Muhammad con le sue mogli

La sua giustizia era, infatti, scaturita dal suo sentimento di responsabilità e dalla sua pura natura anche della sua missione in quanto a veridicità e giustizia.

1. Aisha (che Allah sia soddisfatto di lei) disse: “Egli non preferiva nessuna nella partizione del suo soggiorno da noi. Egli ha raramente lasciato un giorno senza passare da ogni donna di noi, ma senza avere relazioni sessuali finché arrivasse alla donna con cui dove passare la sua notte e dormiva da lei” Narrato da Abu-Dawud.
2. La giustizia, per il Profeta, non cambiava a seconda dei i suoi stati in viaggio o durante la sua presenza! Aisha disse: “Il Messaggero di Allah (Pace e Benedizione su di Lui), se voleva viaggiare, sorteggiava tra le sue mogli e prendeva in compagnia quella scelta dalla la sorte. Egli parteggiava per ogni moglie la sua giornata e la sua notte ma Sauda Bint Zam'a, preferendo la soddisfazione del Messaggero di Allah, donò la sua partizione a Aisha, specialmente quando invecchiò e non aveva più stimoli per gli uomini” Narrato da al-Bukhari.
3. Quando il Messaggero di Allah (Pace e Benedizione su di Lui) sposava una “Thayb” (donna non vergine), rimaneva da lei tre giorni per creare un atmosfera di familiarità e confidenza. Poi parteggiava per lei ugualmente come le altre. Um-Salama narrò che quando si sposò con lei il Profeta, rimase da lei tre giorni. E le disse: “Non sei insignificante; se desideri, rimarrò con te sette notti, ma se lo faccio, dovrò fare lo stesso con le altre mie mogli”. Allora, gli rispose: vanno bene tre!” Narrato da Muslim.
4. Perfino durante la sua malattia prima di morire, era equo; poiché passava da loro, ognuna nella sua casa e nel suo turno. Ma quando la malattia si aggravò, chiese loro il permesso per rimanere da Aisha per

assisterlo, e loro glielo hanno concesso. Narrato da Al-Bukhari.

5. In un altro racconto, Aisha dice: "Il Profeta, nei giorni della sua malattia in punto di morte, chiedeva: Dove sarò domani? Siccome voleva stare con Aisha, le altre mogli gli permisero di stare dove voleva, e rimase con lei fino alla sua morte!" Aisha disse: "è morto durante il mio turno! Quando morì, la sua testa era sul mio petto e la sua saliva era mista con la mia" Narrato da al-Bukhari.

6. Nonostante era giusto con le sue mogli rispetto tutto ciò che aveva nelle sue mani, chiedeva scusa al Suo Signore di esonerarlo da tutto ciò che era al di fuori delle sue capacità, pregando: "O mio Signore, questa è la mia partizione in cui possiedo, non mi Rimproverare per quello che possiedi Tu e non io!" Narrato da Abu-Dawud.

Abu-Dawud spiegò il detto precedente dicendo che il Profeta si riferiva al cuore. Mentre, At-Tirmidhi spiegò che si trattava dell'amore e l'affetto.

In altre parole, il Messaggero di Allah (Pace e Benedizione su di Lui) s'impegnò giustamente per quel che riguarda la partizione corporale perché era nelle sue capacità; mentre il cuore, invece, è nelle mani di Allah in cui rese l'amore per Aisha maggiore delle altre, e questo è fuori della sua capacità e volontà!

Ciononostante, egli supplica Allah di non rimproverarlo per ciò che non è nelle sue mani! Visto che la questione cordiale non richiede giustizia, ma la richiedono il soggiorno e il mantenimento, conformemente a ciò che si può tradurre come: "Che danno quello che danno con cuore colmo di timore, pensando al ritorno al loro Signore" (TSC- [1] Sura XXIII , Versetto 60)

7.Tra l'altro, la prova che assicura la pericolosità della questione (della giustizia con le mogli) un altro Hadith ove il Profeta (Pace e benedizione



su di lui) dice: “Chiunque avesse due mogli e non le avesse trattate giustamente, verrebbe nel Giorno del Giudizio con un lato cadente” e in un altro racconto “obliquo”. Narrato da Abu-Dawud e altri.

Questo è davvero uno splendido esempio rispetto alla giustizia e l’uguaglianza da riconoscere e da imitare, riguardo ciò che ha detto il Corano: “Avete nel Messaggero di Allah un bell’esempio per voi, per chi spera in Allah e nell’Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente”, (TSC, Sura XXXIII, Versetto 21)

Dato che i detti del Profeta (Pace e benedizione su di lui) sono come i suoi fatti e approvazioni; sono legislatura per la sua Ummah e una guida per lei, che deve imitare in tutto eccetto quello che è privato per Lui.

[1] TSC= traduzione del significato del Corano. Questa è la traduzione del significato concordato fino adesso del versetto indicato nella Sura. La lettura della traduzione del significato del Corano, con qualsiasi lingua, non può sostituire mai la sua lettura in lingua araba; poiché questa è la lingua in cui è stato rivelato.



L'incoraggiamento del Profeta verso gli uomini per migliorare i rapporti coniugali con le proprie mogli

Con questo il Profeta (Pace e benedizione su di lui) ha indicato alla Umma (Nazione islamica) come deve essere il rapporto coniugale, e lo fece sia con le parole che con le azioni. E in questa sezione ci saranno molti Hadith[1] che testimonieranno questo:

1- Hadith trasmesso da Abu Huraira (Che Allah sia soddisfatto di lui) che il Profeta (Pbsl) disse: "Siete raccomandati di trattare bene le donne perché la donna è stata creata da una costola, e la parte più storta della costola è la parte superiore; se si vorrà raddrizzare si romperà e se si lascia rimarrà storta, perciò trattate bene le donne". Narrato da Bukhary e da Muslim.

E in una narrazione di Muslim si dice: "E se si vorrà raddrizzare si romperà e la sua rottura è il suo divorzio".

Osserva perciò come il Profeta (Pace e benedizione su di lui) ha voluto unire tra la raccomandazione di trattare bene le donne e il mostrare la loro realtà, per stimolarci ad accettare la sua raccomandazione; poiché essendo di sua natura l'essere storta, è compito degli uomini aver pazienza con lei e non sperare che essa segua completamente la retta via, perché lei si comporterà necessariamente come è stata sempre abituata. Per questo motivo, la richiesta alle donne di seguire la retta via fu elemento di sorpresa per i poeti, tanto che alcuni di loro scrissero:

Essa è la costola storta che non puoi raddrizzare

Perché raddrizzando le costole storte si romperanno

Un altro invece scrisse più generalmente:

Colui che pretende ciò che è fuori dal normale

E' come se volesse vedere una fiamma accesa nell'acqua



2- Ed ogni volta che trovava l'occasione, il Profeta (Pace e benedizione su di lui) ricordava questa raccomandazione, e nel sermone del "Pellegrinaggio dell'Addio" dedicò alle donne una lunga parte della sua magnifica predica dicendo: "Siete raccomandati di trattare bene le donne, esse sono vostre prigioniere, e non possedete nient'altro. Quando commetteranno un peccato testimoniate, ripudiatele, e picchiatele senza esagerare, e se vi obbediranno non state ingiusti con loro. Voi avete dei diritti sulle vostri mogli, come anche loro hanno dei diritti su di voi, e quindi non devono far toccare il vostro mobilio a coloro che odiate, o far entrare a casa vostra coloro che non accettate, ed è vostro dovere offrirle il meglio da vestire e da mangiare". Trasmesso da Muslim.



Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) ripeteva spesso la sua raccomandazione per le donne, perché conosceva la loro situazione che esplicitò nel Hadith precedente, ed è la situazione che non sopporterebbero alcuni uomini che non si trattengono quando si arrabbiano e di conseguenza la stortezza della donna subirà finché non si separerà e così si spezzerà l'unione e si disperderà la famiglia.

Proprio per questo, il Profeta (Pace e benedizione su di lui) in un altro

Hadith guidò i mariti ad aggiustare la propria situazione con la famiglia dicendo:

3- “Un fedele non deve detestare una fedele, e se odierà una sua caratteristica, ne amerà un’ altra” Trasmesso da Muslim.

4- E li disse anche: “Il credente più perfetto nella sua fede è colui che possiede la migliore morale ed è gentile con la propria famiglia” Trasmesso da Al-Tirmidhi ed altri.

5- Disse: “Il migliore di voi è colui che è il migliore con la propria famiglia, ed io sono il migliore con la mia famiglia”.

6- Inoltre, disse: “Tutto ciò che non è per il ricordo di Allah il Potente e l’Altissimo è divertimento o distrazione, tranne quattro caratteristiche: l’uomo che cammina tra due obiettivi[2], che addestra il suo cavallo, che gioca con la sua famiglia e che impara il nuoto” Trasmesso da Al-Nasa’i.

Ci sono tanti altri Hadith conosciuti che incitano a seguire i comportamenti lodevoli con la propria famiglia e con la coniuge.

Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) educava le sue mogli se era necessario.

E tra questi rapporti che il Profeta (Pbsl) viveva con le sue mogli, le Madri dei Credenti (che Allah sia soddisfatto di esse) c’erano anche: pietà, compassione, affetto e dolcezza, nonostante non fosse così in tutti i casi; poiché il Profeta era un uomo saggio che poneva ogni comportamento nella sua ideale situazione. Se tale attitudine era più utile e fondamentale da seguire, lo faceva, e se l’educazione, il rimprovero e la separazione erano i più competenti da seguire, lo faceva perché come si disse:



Non c'è niente di buono in un sogno a meno che non abbia
dei segni che proteggano la sua serenità da agitazioni

Perciò, le donne per quanto sono di natura storta e troppo sentimentali, hanno sicuramente bisogno di essere raddrizzate ed educate. E proprio per questo motivo Allah l'Altissimo ha conferito agli uomini questa responsabilità dicendo loro quel che può essere tradotto come: “Gli uomini sono preposti alle donne, a causa della preferenza che Allah concede agli uni rispetto alle altre e perché spendono [per esse] i loro beni. Le [donne] virtuose sono le devote, che proteggono nel segreto quello che Allah ha preservato. Ammonite quelle di cui temete l'insubordinazione, lasciatele sole nei loro letti, battetele. Se poi vi obbediscono, non fate più nulla contro di esse. Allah è altissimo, grande” (TSC[3]- Sura IV, versetto 34).

Il Profeta (Pace e benedizione su di lui) nel suo rapporto con le sue mogli non fece a meno di intraprendere questo metodo per essere un esempio per la sua Umma nell'educazione.

Quando le mogli del Profeta (Pbsl) gli chiesero dei beni che erano oltre le sue possibilità, volendo così allargarsi nel mondo e i suoi piaceri, al contrario da ciò che egli aveva scelto per sé, le ripudiò e si trattenne ad entrare da loro per un mese, finché Allah l'Altissimo fece scendere su di lui il seguente versetto ove dice quel che può essere tradotto come: “O Profeta, di’ alle tue spose: « Se bramate il fasto di questa vita, venite: vi darò modo di goderne e vi darò grazioso congedo . Se invece bramate Allah e il Suo Inviato e la Dimora Ultima, [sappiate] che Allah ha preparato una ricompensa enorme per quelle di voi che fanno il bene” (TSC- Sura XXXIII, versetti 28-29).

Così, il Profeta (Pace e benedizione su di lui) le mise davanti una scelta:



continuare con lui coi mezzi sufficienti per vivere, oppure separarsi e loro scelsero Allah e il suo Messaggero (Pbsl) come testimoniaroni i Hadith di Anas, Um Salama ed Ibn-Abbas nei due Sahih e altri.

Era così che il Profeta (Pbsl) si comportava se doveva essere serio, quando commettevano errori che non si potevano tralasciare, e ciò perché erano di tipo religioso. Egli non era irrepreensibile a rinnegarle e a rimproverarle in nome di Allah, bensì consigliava, guidava, metteva paura e si arrabbiava, a seconda del peso di ogni problema e di ciò era noto e non occulto.

Questo prova l'uguaglianza della morale del Profeta (Pace e benedizione su di lui) e la sua moderazione, poiché poneva ogni fatto nel suo posto giusto insostituibile.

[1] Detto del Profeta

[2] I due obiettivi sono il lancio e il centro del bersaglio.

[3] TSC= traduzione del significato del Corano. Questa è la traduzione del significato concordato fino adesso del versetto indicato nella Sura. La lettura della traduzione del significato del Corano, con qualsiasi lingua, non può sostituire mai la sua lettura in lingua araba; poiché questa è la lingua in cui è stato rivelato.



Questo e' il giusto momento per sapere

Questa e' la storia dell'Islam

www.RasoulAllah.net

Una Copia gratuita donata e non per essere venduta